

MAGNI- Interrogazione a risposta scritta

Al Ministro dell'Interno

la nomina di Filippo Ferri a Questore di Como, operativa a partire dal 12 gennaio p.v., non può non apparire un ennesimo gravissimo affronto alla memoria democratica del nostro Paese e alla cittadinanza comasca, soprattutto alla luce della condanna definitiva inflitta a Ferri per i fatti della scuola Diaz di Genova durante il G8 del 2001;

come noto, nel 2012 la Corte di Cassazione ha confermato per Filippo Ferri una condanna a 3 anni e 8 mesi di reclusione per falso aggravato nell'ambito del processo relativo all'irruzione e alle violenze avvenute nella scuola Diaz nella notte del 21 luglio 2001, durante il G8 di Genova, episodio drammatico della nostra storia recente definito una "macelleria messicana" dalla stessa magistratura e che ha portato a condanne anche a livello europeo per violazioni dei diritti umani;

tale nomina è incompatibile con i valori costituzionali di legalità, rispetto dei diritti umani e dignità della persona; affidare, infatti, la massima autorità di pubblica sicurezza in una provincia italiana a chi è stato giudicato responsabile, anche penalmente, di aver contribuito a coprire e giustificare violenze e falsificazioni di fatti gravissimi rappresenta un insulto alla memoria delle vittime;

a parere dell'interrogante, tale decisione non solo ignora il principio di responsabilità e di credibilità istituzionale, valori irrinunciabili nel rapporto tra Stato e società civile, ma non può che legittimare, di fatto, una cultura dell'impunità e indebolisce ulteriormente la fiducia delle comunità nelle istituzioni.

Per sapere:

se il Ministro in indirizzo non ritenga inopportuno l'affidamento di un incarico di grande responsabilità e, dunque, la promozione di Filippo Ferri, a questore della provincia di Como;

se non intenda intervenire per revocare tale nomina, considerate le gravi condotte di cui Filippo Ferri si è macchiato.

Senatore Tino Magni Avs

16 dicembre 2025